

92.058

**Messaggio  
concernente la partecipazione della Svizzera  
all'esposizione internazionale speciale di Taejon  
(Repubblica di Corea) nel 1993**

del 24 giugno 1992

---

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Col presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, un disegno di decreto federale concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione internazionale speciale di Taejon (Repubblica di Corea) nel 1993.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

24 giugno 1992

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il vicepresidente, Ogi

Il cancelliere della Confederazione, Couchepin



## Compendio

*Col presente messaggio il Consiglio federale chiede lo stanziamento di un credito d'impegno di 3,6 milioni di franchi per la partecipazione della Svizzera all'Esposizione internazionale speciale di Taejon (Repubblica di Corea) nel 1993.*

*«TAEJON EXPO '93» si svolgerà da agosto a novembre e tratterà il tema «Ricerca di nuove vie di sviluppo» (Challenge of a new road to development) che sarà articolato in due parti, vale a dire «Scienze e tecniche tradizionali e moderne» e «Riciclaggio e possibilità di un'utilizzazione più razionale delle materie prime». La partecipazione della Svizzera è un'occasione non solo per presentare un'immagine generale del nostro Paese ma anche per promuovere le esportazioni nel Nord-Est asiatico, importante sbocco potenziale per i prodotti svizzeri.*

*I locali destinati a «TAEJON EXPO '93» saranno costruiti dal Paese d'accoglienza e locati ai partecipanti. Il padiglione svizzero a Taejon comprenderà tre moduli standard di 18 m x 18 m ciascuno, corrispondenti ad una superficie totale di circa 1000 m<sup>2</sup>. Questo spazio sarà suddiviso in cinque settori: l'entrata, lo spazio d'ambientamento, lo spettacolo, l'Inforama e lo Swiss Shop. All'entrata del padiglione svizzero, il visitatore è accolto dagli emblemi della Svizzera e della Repubblica di Corea i quali, fondendosi l'uno nell'altro, simboleggiano l'amicizia fra i due Paesi. Nello spazio d'ambientamento le aspettative del visitatore legate ad un'immagine tradizionale della Svizzera vengono confermate. Lo spettacolo, centro d'attrazione e principale settore del padiglione, sorprenderà il visitatore con le sue rappresentazioni umoristiche ed inconsuete. Nel settore Inforama il visitatore potrà informarsi per conto proprio ed in maniera selettiva sulla Svizzera grazie ad un nuovo sistema di dischi a immagine collegato ad una banca di dati. Un rilievo spettacolare della Svizzera in scala 1:100 000 consente al visitatore orientale di farsi un'idea precisa della topografia del nostro Paese. Infine, allo Swiss Shop saranno venduti prodotti svizzeri e allo Snack Bar offerte alcune specialità del nostro Paese.*

# Messaggio

## 1 Parte generale

Il messaggio del 24 ottobre 1990 concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale «EXPO '92» di Siviglia e all'esposizione internazionale speciale «Cristoforo Colombo, la nave e il mare» di Genova nel 1992 (FF 1990 III 837) menzionava l'esposizione a Taejon (Repubblica di Corea) nel 1993. Questa esposizione appartiene alle cosiddette esposizioni «riconosciute»; in questa categoria rientrano la «Triennale di Milano», le esposizioni floreali registrate dall'Ufficio internazionale delle esposizioni (BIE) con sede a Parigi e le (piccole) esposizioni universali speciali. Fra il 1936 e il 1992 sono state organizzate 29 esposizioni universali speciali delle quali la maggior parte ha avuto luogo in Europa. In questi ultimi due decenni la cerchia degli interessati si è tuttavia ampliata con le esposizioni di San Antonio, USA (1968), Okinawa, Giappone (1975), Knoxville, USA (1982), New Orleans, USA (1984), Tsukuba, Giappone (1985), Vancouver, Canada (1986), Brisbane, Australia (1988) e Genova, Italia (dal 15 maggio al 15 agosto 1992).

Nel gennaio del 1991, l'Ufficio esecutivo della Commissione di coordinamento per la presenza della Svizzera all'estero (dappresso «Commissione») aveva espresso un preavviso favorevole riguardo ad un'eventuale partecipazione della Svizzera all'esposizione di Taejon e deciso di invitare diverse ditte e organizzazioni ad elaborare un progetto generale di partecipazione. Quattro delle cinque organizzazioni contattate hanno risposto all'appello della Commissione. Queste sono EXIM INDEX SA Zofingen, l'Ufficio svizzero d'espansione commerciale (OSEC) Zurigo, l'Ufficio nazionale svizzero del turismo (UNST) Zurigo e la Fiera campionaria svizzera (MUBA) Basilea. Il Comptoir svizzero di Losanna ha per contro rinunciato a presentare la sua offerta ritenendo di non disporre né di mezzi adeguati né di esperienza internazionale in materia. Dopo aver deciso di raccomandare al Consiglio federale la partecipazione della Svizzera all'esposizione di Taejon nel 1993, la Commissione ha esaminato i quattro progetti presentati ed ha scelto quello dell'UNST che sarà incaricato dell'organizzazione e della gestione del padiglione svizzero in qualità di appaltatore generale.

## 2 Parte speciale

### 21 «TAEJON EXPO '93» (dal 7 agosto al 7 novembre 1993)

#### 211 In generale

Questa esposizione avrà una durata di tre mesi e sarà finanziata dal Governo della Repubblica di Corea. Il budget totale si aggira sui 791 milioni di dollari US di cui 516 milioni destinati alle costruzioni, all'esercizio e alle manifestazioni e 275 milioni alle infrastrutture.

Conformemente al regolamento del BIE il Governo coreano ha designato Myung Oh come presidente del Comitato organizzativo e Commissario generale di «Taejon Expo '93». Prima della sua nomina il signor Oh era ministro

delle comunicazioni della Repubblica di Corea. Il Comitato organizzativo è composto di 400 funzionari ed esperti dei ministeri interessati, delle agenzie e organizzazioni pubbliche e private. Inoltre sono stati creati numerosi Comitati d'esperti che, in qualità di consulenti tecnici, assisteranno il Comitato organizzativo in ambiti e temi presentati all'esposizione. Taejon, che significa il «grande campo», è situata nel cuore della Corea, a 160 km a Sud di Seul. È la sede amministrativa della provincia di Chungchongnam-do e nel 1990 contava 750 000 abitanti. Da lungo tempo nota per le sue attività commerciali e culturali, è oggi un importante centro dell'industria coreana e dei trasporti. Nel 1972 è stato creato un centro internazionale per le scienze e la tecnica, la «Taedok Science Town». Sino al 1990, 50 istituti hanno completato questo complesso che presenta una superficie di 27,5 km<sup>2</sup> ed è situato alla periferia di Taejon City, nelle vicinanze del luogo dell'esposizione. Oltre alle sue curiosità storiche e culturali, Taejon fa convivere armonicamente le sue peculiarità di città futurista e di punto nodale nell'ambito dei trasporti e delle comunicazioni.

Visto il grande interesse dimostrato dai Coreani per la scienza e la tecnica, gli organizzatori di «Taejon Expo '93» prevedono circa 10 milioni di visitatori.

## 212 L'esposizione

«Taejon Expo '93» ricorda la prima partecipazione coreana ad un'esposizione universale, quella di Chicago del 1893 destinata a commemorare il 400<sup>esimo</sup> anniversario della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo.

Su una superficie totale di 90 ettari, la parte internazionale occuperà circa 25 ettari, l'esposizione permanente 25 ettari e le installazioni annesse 40 ettari. Gli organizzatori si auspicano di poter accogliere i padiglioni di 60 Paesi e di 20 organizzazioni internazionali e istituti di ricerca. Il luogo dell'esposizione è stato scelto fra l'altro per la sua vicinanza a «Taedok Science Town» e al Museo di Stato delle scienze. Il tema principale «Ricerca di nuove vie di sviluppo» è suddiviso in due parti, vale a dire «Scienze e tecniche tradizionali e moderne» e «Riciclaggio e possibilità di un'utilizzazione più razionale delle materie prime». L'idea di fondo dell'esposizione è la ricerca in ambito tecnico e scientifico di un equilibrio fra i Paesi in via di sviluppo del Sud e quelli industrializzati del Nord grazie all'elaborazione di soluzioni comuni a problemi sempre più complessi con i quali questi Paesi saranno confrontati in futuro. L'esposizione, quale punto d'incontro fra i popoli, presenterà in particolare numerose forme di riciclaggio delle materie prime nonché metodi d'utilizzazione delle tecnologie tradizionali e moderne nei Paesi del Terzo Mondo. Questa manifestazione prevederà pure convegni e seminari su problemi relativi alla protezione dell'ambiente e alle risorse naturali.

## 213      **Gli Stati partecipanti**

All'atto della redazione del presente messaggio, circa 40 Stati<sup>1)</sup> hanno annunciato la loro partecipazione.

Il Governo della Repubblica di Corea sarà rappresentato da un padiglione di 5400 m<sup>2</sup> che, dopo la chiusura dell'esposizione, fungerà da centro educativo pubblico. Inoltre un folto gruppo di importanti corporazioni ed aziende coreane si sono impegnate a partecipare a «Taejon Expo '93».

## 22        **La Svizzera a «Taejon Expo '93»**

### 221      **Argomenti a favore della partecipazione svizzera**

La Svizzera era presente a tutte le recenti esposizioni internazionali speciali: a Tsukuba (Giappone) 1985, a Vancouver (1986), a Brisbane (1988), a Osaka II (1990) e a Genova (dal 15 maggio al 15 agosto 1992). Vi sono sufficienti ragioni per continuare questa «tradizione» e per non mancare alla manifestazione organizzata nella Repubblica di Corea, Paese in pieno sviluppo economico e viepiù attivo politicamente. Basti pensare infatti alla sua recente adesione all'ONU e alla distensione perseguita con la Corea del Nord. Dopo la partecipazione della Svizzera all'esposizione floreale d'Osaka (Giappone) nel 1990, la nostra assenza da «Taejon Expo '93» potrebbe essere interpretata come una discriminazione nei confronti della Corea, segnatamente se si tiene conto delle relazioni sempre estremamente tese tra questi due Paesi.

La Repubblica di Corea è divenuta inoltre un importante partner economico della Svizzera. Nel 1991 le nostre esportazioni verso questo Paese ammontavano a 663 milioni di franchi e le importazioni dallo stesso a 437 milioni. Il nostro Paese gode di una certa stima in Corea, ove si profila pure per la sua partecipazione alla Commissione d'osservazione delle nazioni neutrali (NNSC) a Panmunjon. Inoltre la Svizzera rappresenta una delle mete di viaggio predilette dai Coreani. Attualmente il 50 per cento dei turisti (circa 50 000 persone) che si reca all'estero visita la Svizzera. La nostra partecipazione a Taejon susciterebbe vivo interesse e potrebbe contribuire ad attirare nuovi turisti coreani.

La tecnologia svizzera gode di vasti consensi in Corea. Ci si può quindi attendere ripercussioni positive per la nostra industria specializzata in questo campo e per l'economia svizzera in generale. Un distanziamento della Svizzera da un Paese come la Corea, che un tempo contava fra i Paesi più poveri e che opera costanti sforzi per eliminare il divario che la separa dai Paesi industrializzati del Nord e per contribuire a risolvere i problemi ambientali, sarebbe incomprensibile e ingiustificato.

<sup>1)</sup> *Iscrizioni definitive nel mese di maggio del 1992:* Australia, Bulgaria, Camerun, Costa Rica, Repubblica Federativa Ceca e Slovacca, Repubblica Dominicana, Egitto, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Stato del Vaticano, India, Indonesia, Iran, Italia, Giappone, Giordania, Kenia, Kuwait, Marocco, Mauritania, Mongolia, Nigeria, Uganda, Pakistan, Paraguay, Paesi Bassi, Perù, Portogallo, Romania, Sudan, Sri Lanka, Thailandia, Taiwan, Turchia, Zambia.

La hall d'esposizione riservata alla Svizzera coprirà una superficie di circa 1000 m<sup>2</sup>.

Allo scopo di assicurare un posto favorevole al padiglione svizzero l'Ufficio nazionale svizzero del turismo (UNST), incaricato di preparare la partecipazione svizzera, ha proceduto d'intesa con la Commissione ad una riservazione provvisoria. Questa non implica un impegno da parte nostra, ma si imponeva in considerazione dell'elevato numero di iscrizioni definitive a «Taejon Expo '93» e del numero limitato di padiglioni disponibili.

La Convenzione concernente le esposizioni internazionali (CS 14 321) prevede che i padiglioni destinati ai partecipanti esteri siano costruiti dal Paese che invita ed affittati agli espositori. A Taejon essi saranno equipaggiati con impianti d'aria condizionata, elettricità, gaz e acqua. Il modulo di base è una costruzione quadrata di 324 m<sup>2</sup> (18 m × 18 m) le cui pareti sono formate da pannelli prefabbricati sostenuti da tubi metallici. Il tetto, formato da una tenda a cui sono applicati apparecchi di ventilazione e illuminazione, è sospeso ai pilastri angolari mediante cavi. I moduli saranno sistemati dagli espositori stessi secondo i loro desideri e a loro spese.

Il progetto dell'UNST presentato alla Commissione nel mese di aprile 1991 ha assunto forme più precise, in particolare a seguito di una visita sul posto. Il padiglione svizzero prevede l'utilizzazione di 3 moduli standard che coprono una superficie espositiva di circa 1000 m<sup>2</sup> suddivisa in 5 settori: l'entrata, lo spazio d'ambientamento, lo spettacolo, l'Inforama e lo Swiss Shop. All'atto della redazione del presente messaggio l'attribuzione definitiva (posto e disposizione) dei padiglioni non era stata ancora decisa dagli organizzatori.

Il padiglione svizzero deve distinguersi dalle numerose costruzioni adiacenti e costituire un polo d'attrazione. Esso sarà concepito secondo il seguente disegno:

La facciata esterna sarà ornata dagli emblemi della Corea e della Svizzera che si fondono l'uno nell'altro. L'attenzione del visitatore sarà inoltre risvegliata dalla formula di benvenuto in inglese e in coreano «GOOD MORNING KOREA». La versione coreana «CHOSUN» fa riferimento al Paese del silenzio del mattino (il Paese che ci ospita). All'entrata saranno proiettati video dall'interno del padiglione per incoraggiare gli indecisi ad entrare o, in caso di affluenza, per rendere l'attesa più interessante.

Varcata l'entrata, il visitatore accede allo spazio d'ambientamento ove l'immagine della Svizzera caratterizzata da bellezza e varietà viene confermata. Alcuni filmati commentati presentano un mondo incontaminato con stupendi paesaggi. Il testo fa notare l'importanza di un ambiente intatto per l'essere umano. Inoltre la Svizzera sarà mostrata in modo bidimensionale e tridimensionale: la società, la politica, l'economia, la cultura ed il turismo (una specie di prospetto sotto forma d'esposizione). Di proposito saranno richiamati alcuni luoghi comuni sulla Svizzera che saranno confermati, spiegati e, se del caso, relativizzati.

A metà strada, lo spettacolo presentato nella penombra e destinato ad un vasto pubblico costituisce il centro del padiglione svizzero. Esso è caratterizzato da vivacità e umorismo e propone aspetti sorprendenti ed inconsueti. Una serie di costruzioni realizzate per questa circostanza dall'inventore di Vevey del «jolly-ball», Charles Morgan, entusiasmerà visitatori e media. Gli oggetti fanno riferimento all'ambiente che li circonda e ai fattori che lo minacciano, ma propongono anche le possibilità di cui dispone l'essere umano per proteggere la natura. Alcuni dettagli degli oggetti sono ingranditi mediante una tecnica video e speciali specchi e proiettati su un grande schermo. I visitatori «vivono» intensamente l'atmosfera di questo locale grazie all'impiego adeguato dell'altezza e a giochi di movimento, luce e suono. Le più significative prestazioni della Svizzera nel settore delineato dal tema dell'esposizione sono poi presentate in maniera interessante. Una tela di ragnò stilizzata, a colori e in materiale elastico, simboleggia il fragile equilibrio della natura. Movimenti di trazione evidenziano come, a seguito di interventi puntuali, tutto l'insieme si mette in moto e può subire tensioni. Questo oggetto è in pari tempo decorazione e dimostrazione. Se il visitatore lo desidera, può partecipare a concorsi o a giochi nei quali sarà indotto ad interessarsi degli oggetti esposti. Per le persone specializzate, l'UNST d'intesa con l'industria e le cerchie scientifiche svizzere presenterà tecniche d'avanguardia in relazione al tema dell'esposizione. Il successo di questo progetto dipenderà dall'interesse e dal sostegno dei gruppi summenzionati.

Nell'Inforama il visitatore, interessato e incuriosito dallo spettacolo, potrà informarsi individualmente sulla Svizzera. Un plastico spettacolare, in scala 1:100 000, mai esposto finora, illustrerà la topografia e la distribuzione demografica del nostro Paese. Il visitatore può scegliere per mezzo di dispositivi elettronici punti e settori del rilievo messi in evidenza dal laser. Una breve informazione simultanea appare così sul grande schermo, mentre ad eventuali domande risponderanno speciali prospetti ed il personale del padiglione.

Lo Swiss Shop offre al visitatore una scelta di souvenir della Svizzera molto apprezzati, oggetti artigianali nonché alcuni articoli realizzati appositamente per «Taejon Expo '93» che completeranno l'assortimento. In considerazione della durata relativamente breve dell'esposizione e della scarsa redditività, un ristorante vero e proprio non è previsto nel padiglione svizzero. Per contro sarà allestito uno snack-bar ove saranno servite specialità svizzere, sempreché fra le cerchie svizzere specializzate in questo campo sia dato di trovare una gerenza interessata.

Il presente progetto permette di impiegare lo spazio a disposizione e di guidare il flusso dei visitatori in modo ottimale. Grazie all'arredamento interno il pubblico serberà un ricordo indelebile del padiglione svizzero.

## **223      Procedimenti preliminari**

La nostra decisione di principio del 12 febbraio 1992 favorevole alla partecipazione della Svizzera a «Taejon Expo '93» è stata trasmessa alle autorità coreane, con riserva dell'approvazione del presente messaggio da parte delle vostre Camere.

La Commissione ha affidato la direzione del progetto all'UNST. Quest'ultimo, oltre ad aver concluso diversi accordi con la Commissione, beneficerà del sostegno dell'ambasciata svizzera a Seul. La Commissione ha parimenti creato un gruppo di lavoro ad hoc che avrà il compito di assistere l'UNST in tutte le questioni che esulano dagli aspetti puramente tecnici del progetto. Questo gruppo consultivo comprenderà collaboratori dei dipartimenti competenti e dell'UNST nonché rappresentanti del settore economico privato e di istituzioni che intrattengono relazioni particolari con la Corea. L'UNST ha affidato la realizzazione del progetto al signor Reto Schoch (direttore del progetto) e al signor Niklaus Egger. Essi formano un team omogeneo e dispongono di una vasta esperienza in materia d'esposizioni. Infatti collaborano da più di un decennio ed hanno realizzato diversi progetti per conto della Confederazione, come il padiglione svizzero a Melbourne nel 1980, lo Swiss festival a Houston e le settimane svizzere a Toronto nel 1981, il padiglione svizzero a Osaka nel 1990 e, per l'OSEC, l'interno del padiglione Botta ad Hannover nel 1991. Il loro ultimo progetto è il padiglione svizzero all'esposizione internazionale speciale «Colombo '92» di Genova. Inoltre il signor Schoch, in qualità di direttore di progetto presso l'OSEC, ha organizzato la SWISSTECH a Seul nel 1979 e nel 1983 come pure la SWISSKOR '80 che fino ad oggi costituisce la più importante presenza svizzera in Corea.

La Commissione ha affidato la funzione di Commissario generale al nostro ambasciatore in Corea. Egli sarà assistito dal direttore di progetto che ricoprirà pure la carica di Commissario generale aggiunto. La Svizzera sarà inoltre presente in seno allo «Steering Committee» organismo che rappresenta gli interessi dei Paesi espositori e partner degli organizzatori per la realizzazione di «Taejon Expo '93».

## 224 Costi

In considerazione della diversità dei temi presentati e degli ambiziosi obiettivi, la Svizzera non può permettersi una partecipazione «a buon mercato». L'UNST ha elaborato un budget sulla base di un credito d'impegno della Confederazione di 3,6 milioni di franchi. A titolo comparativo ricordiamo i costi di Vancouver 1986 = 4 milioni, di Brisbane 1988 = 9,7 milioni e di Genova = 2 milioni.

L'UNST ricorrerà a sponsor dell'economia privata allo scopo di procurarsi fondi supplementari che gli permettano di realizzare ulteriori idee e progetti.

Il preventivo 1993 della Confederazione prevede alla voce «Esposizioni universali» 3,6 milioni di franchi per la partecipazione svizzera a «Taejon Expo '93».

L'UNST ha elaborato il seguente budget (gli importi iscritti alle diverse voci possono subire lievi variazioni nel corso dei lavori preparatori):



- concezione, produzione e installazione dell'esposizione . . . . .	2 300 000
- esercizio . . . . .	600 000
- manifestazioni, stampati, relazioni pubbliche . . . . .	300 000
- viaggi, trasporti e assicurazioni . . . . .	300 000
- riserva . . . . .	<u>100 000</u>
	3 600 000

Il rincaro e le eventuali perdite al cambio, valutati all'incirca a 10 per cento ovvero 327 000 franchi, sono inclusi nei summenzionati importi. L'UNST disporrà quindi di una somma iniziale di 3,273 milioni di franchi.

### **3 Conseguenze finanziarie e ripercussioni sull'effettivo del personale**

#### **31 Conseguenze finanziarie**

Col presente messaggio si chiede lo stanziamento di un credito d'impegno di 3,6 milioni di franchi per la partecipazione svizzera a «Taejon Expo '93».

#### **32 Ripercussioni sull'effettivo del personale**

Non vi saranno conseguenze sull'effettivo del personale.

### **4 Programma di legislatura**

Data l'importanza relativa del progetto non si giustificava la sua inclusione nei 56 oggetti del programma di legislatura 1991-1995 e nemmeno nell'elenco degli altri progetti (atti legislativi e rapporti). Tuttavia la partecipazione della Svizzera a Taejon avrebbe dovuto essere ripresa nella rubrica concernente i decreti di finanziamento, ciò che per errore non è avvenuto. Un importo di 3,6 milioni di franchi è previsto nel preventivo 1993 della Confederazione alla voce «Esposizioni universali».

### **5 Costituzionalità**

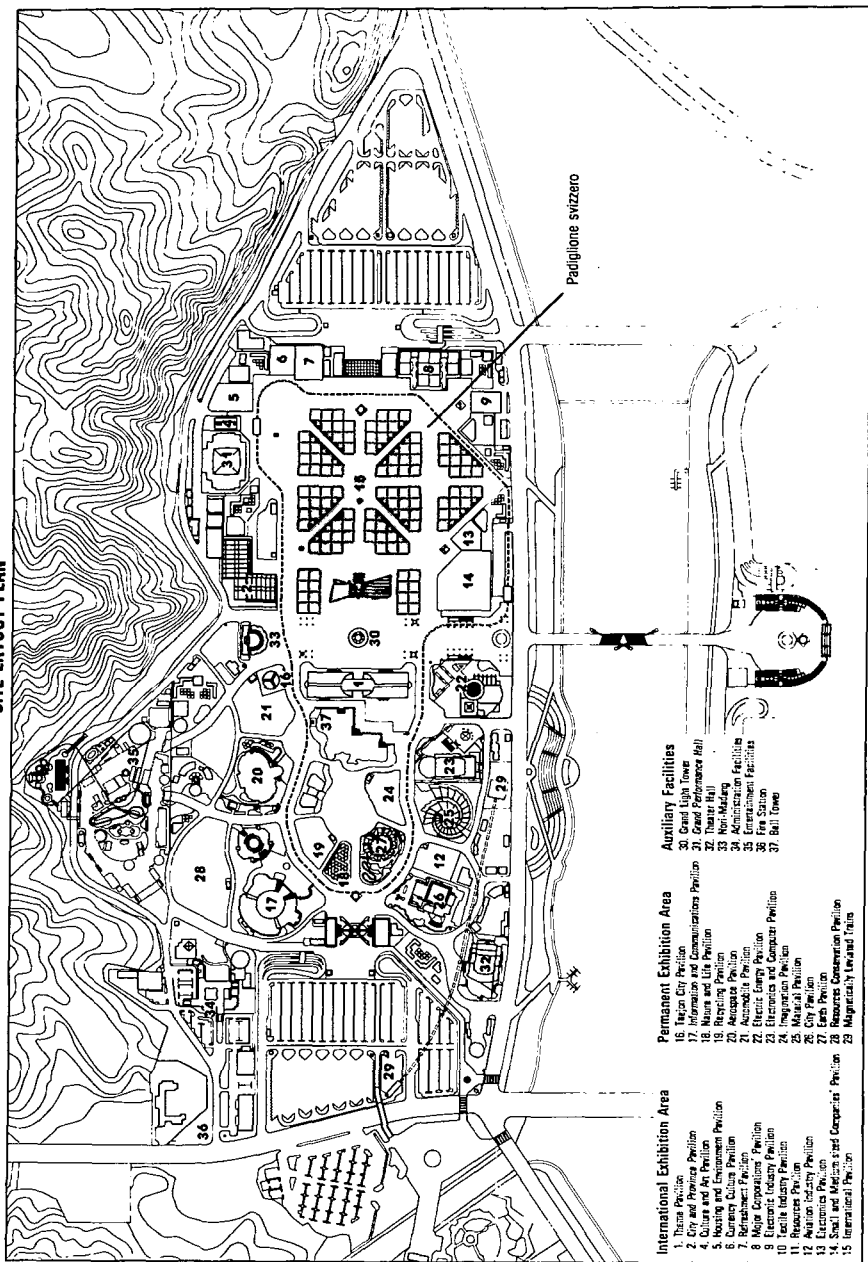
La base costituzionale per il decreto federale si fonda sulla competenza generale della Confederazione in materia di relazioni con l'estero. La competenza del Consiglio federale per la presenza ufficiale della Svizzera ad esposizioni universali si fonda sull'articolo 102 numero 8 della Costituzione federale. La competenza dell'Assemblea federale deriva dalla competenza generale in materia finanziaria conformemente all'articolo 85 numero 10 Cost..

Vi proponiamo, seguendo la prassi adottata finora (cfr. messaggio del 24 ottobre 1990 concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale «Expo '92» di Siviglia e all'esposizione internazionale speciale «Cristoforo Colombo, la nave e il mare» di Genova nel 1992, FF 1990 III 837) di stanziare il credito necessario oggetto del presente messaggio e di emanare a tal fine un decreto federale semplice, conformemente all'articolo 8 della legge sui rapporti fra i Consigli. Il decreto non sottostà al referendum facoltativo.

5221

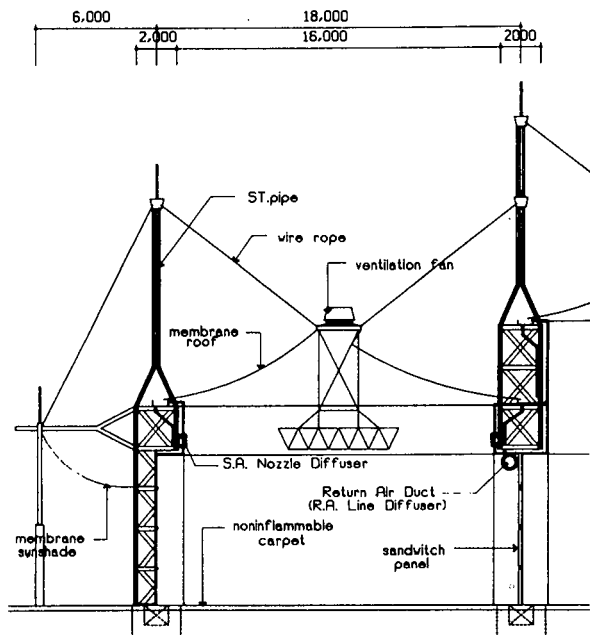
Planimetria

SITE LAYOUT PLAN

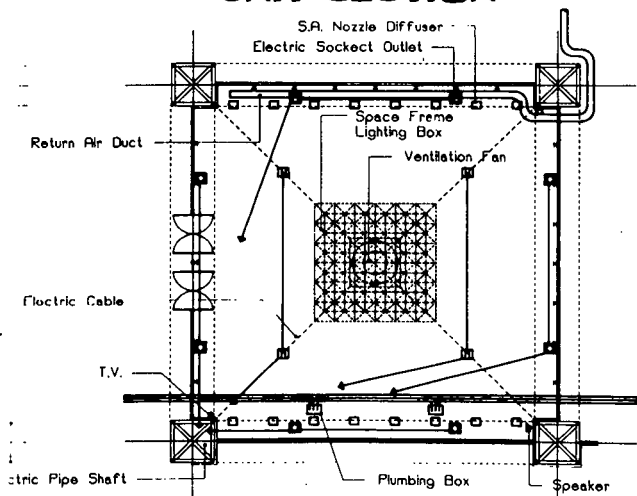


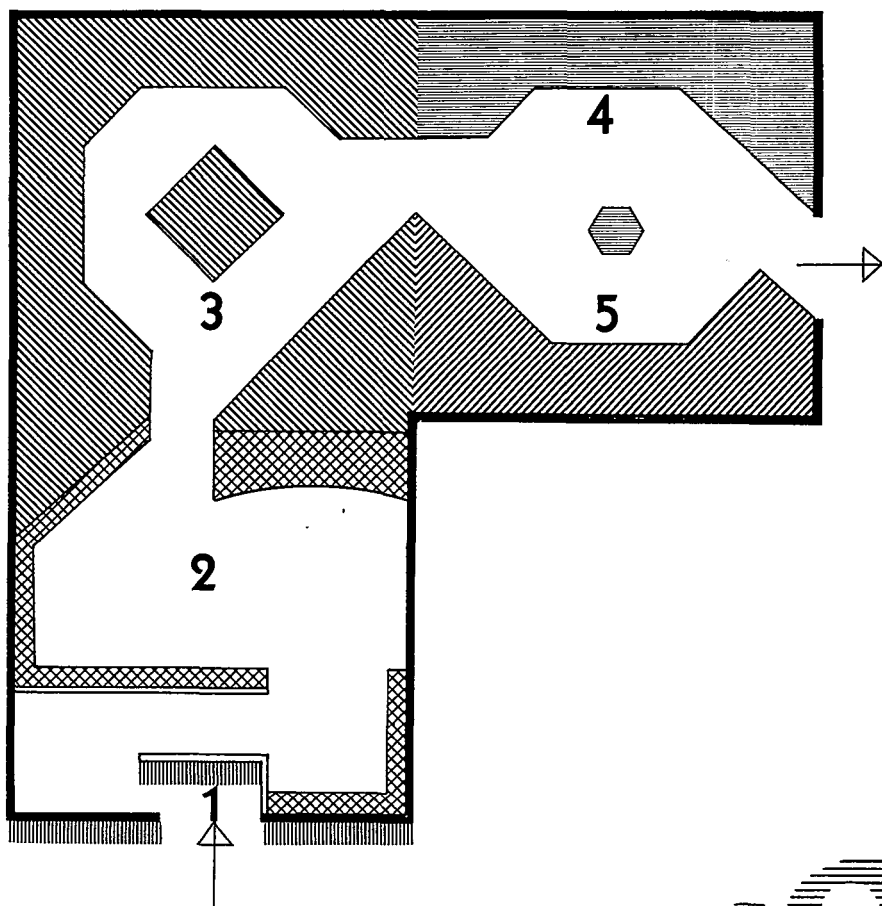
- International Exhibition Area**
- 1. Theme Pavilion
  - 2. City and Province Pavilion
  - 3. Nationality Pavilion
  - 4. Housing and Environment Pavilion
  - 5. Currency Culture Pavilion
  - 6. Currency Culture Pavilion
  - 7. Refreshment Pavilion
  - 8. Major Corporations' Pavilion
  - 9. Major Corporations' Pavilion
  - 10. Trade Industry Pavilion
  - 11. Resources Pavilion
  - 12. Aviation Industry Pavilion
  - 13. Electronic Pavilion
  - 14. Local and Foreigners and Computers' Pavilion
  - 15. International Pavilion
- Permanent Exhibition Area**
- 16. Taejon City Pavilion
  - 17. Information and Communications Pavilion
  - 18. Korea and Life Pavilion
  - 19. Korea and Life Pavilion
  - 20. Accommodation Pavilion
  - 21. Accommodation Pavilion
  - 22. Electric Lamp Pavilion
  - 23. Electronics and Computer Pavilion
  - 24. Electronics and Computer Pavilion
  - 25. Materials Pavilion
  - 26. City Pavilion
  - 27. Earth Pavilion
  - 28. Resources Conservation Pavilion
  - 29. Municipality Pavilion
  - 30. Municipality Pavilion
- Auxiliary Facilities**
- 30. Grand Light Tower
  - 31. Grand Performance Hall
  - 32. Theater Hall
  - 33. Noni-Making Facilities
  - 34. Noni-Making Facilities
  - 35. Entertainment Facilities
  - 36. Fire Station
  - 37. Ball Tower

### UNIT PLAN



### UNIT SECTION







**Decreto federale  
concernente la partecipazione della Svizzera  
all'esposizione internazionale speciale di Taejon  
(Repubblica di Corea) nel 1993**

del

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*  
visto l'articolo 85 numero 10 della Costituzione federale;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 24 giugno 1992<sup>1)</sup>,  
*decreta:*

**Art. 1**

È stanziato un credito d'impegno di 3,6 milioni di franchi per la partecipazione della Svizzera all'esposizione internazionale speciale di Taejon (Repubblica di Corea) nel 1993.

**Art. 2**

Il presente decreto, che non è di obbligatorietà generale, non sottostà al referendum.

5222

<sup>1)</sup> FF 1992 V 384